



CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000546

OGGETTO

OGGETTO

Definizione stadera da mercato

Tipologia a fulcro mobile (Bismar)

CATEGORIA

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Campogalliano

Località Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero 546

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di deposito

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. XVIII/ XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1700

A 1899

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione indiana

DATI TECNICI

MISURE

Altezza 10

Lunghezza 112

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Asta in legno a sezione circolare, rastremata verso l'estremità, con scala tarata tramite piccoli chiodini in ottone. La scala graduata si infittisce progressivamente a partire dai pesi minori verso i pesi maggiori, pertanto lo strumento è meno affidabile nel determinare questi ultimi. L'unità di misura è riportata cinque volte ed è indicata da cinque chiodini disposti a formare un rombo, le prime due unità sono divise ognuna in cinque parti, le ultime tre unità sono divise solo nel loro mezzo. Ad un'estremità è presente un contrappeso fisso in bronzo costituito da tre sfere schiacciate poste l'una accanto all'altra e tornite con righe parallele; all'altra estremità vi è un manicotto in bronzo a cui è sospeso un doppio gancio ad uncino in ferro per la merce. Questo manicotto ha una terminazione circolare su cui è incisa una spirale e riccioli traforati. Una maniglia in ferro battuto a mano, sagomata per scorrere lungo l'asta, determina lo spostamento del punto di sospensione della stadera.

Funzione

usata per pesare svariate merci in ambiti mercantili

Notizie storico-critiche

La stadera a fulcro mobile Bismar fu probabilmente introdotta in molte parti di Europa e Asia dalle tribù nomadi ariane: infatti il suo uso è molto semplice ed è uno strumento di facile trasporto. La facilità con la quale si prestava anche a frodi intenzionali indusse il re inglese Edoardo III, fra 1351 e 1353, a bandirlo dal mercato per usi commerciali, sebbene rimase in uso in Gran Bretagna ancora nel XIX secolo per pesare lettere o monete. Il suo impiego in ambiti commerciali continuò invece in Scandinavia e in altri paesi fino al XX secolo.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

veduta frontale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

veduta particolare dell'estremità dell'asta

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
V., pp., nn. p. 8

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
V., pp., nn. pp. 22-23

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2004
Nome Apparuti L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Cfr. nn. invv. 306, 318, 319, 320, 587, 650D.